



Provincia di Perugia

Allegato 1 Det. Dir. n. 2195/2022

Avviso per manifestazioni di interesse a diventare partner della Provincia di Perugia per la presentazione di una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico dell'Unione Province d'Italia (UPI), finalizzato al finanziamento di progetti destinati a promuovere interventi nell'ambito dell'Iniziativa Azione Province Giovani 2021.

Con il presente Avviso la Provincia di Perugia intende selezionare partner e proposte per la presentazione di un progetto da presentare a UPI nell'ambito dell'Iniziativa Azione Province Giovani 2021. A tale scopo, con Delibera della Presidente n. 149 del 27 settembre 2021 è stato individuato il Servizio Coordinamento Funzioni Generali quale struttura competente a svolgere le procedure necessarie.

Con la stessa Deliberazione si rinvia alla documentazione pubblicata da Upi all'indirizzo <https://www.provinceditalia.it/ecco-lavviso-pubblico-di-azioneprovincegiovani2021-scadenza-20-ottobre-2022-ore-18/> per la descrizione dettagliata del contesto di riferimento, degli obiettivi tematici, dei beneficiari diretti e indiretti, degli interventi, dei soggetti e dei costi ammissibili nonché dei criteri di valutazione delle proposte, fermo restando il ruolo di capofila svolto dalla Provincia di Perugia.

Il presente Avviso riporta i requisiti essenziali richiesti per diventare partner della Provincia di Perugia nonché per la redazione di una proposta progettuale, rinviando a una attenta lettura della documentazione pubblicata da Upi per quanto qui non espressamente previsto.

PREMESSA

L'Avviso di Upi cui la Provincia di Perugia intende partecipare, rivolto unicamente alle 76 Province delle Regioni a Statuto ordinario, si compone di due (2) distinti Lotti:

1. Lotto 1 (Euro 1.045.455,00) afferente all'Accordo sottoscritto da UPI il 9 dicembre 2021 con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e dedicato alle seguenti due tematiche:

- A. Contrasto alla dispersione scolastica e orientamento personale e professionale
- B. Giovani e nuove tecnologie

2. Lotto 2 (Euro 1.050.000,00) afferente all'Accordo sottoscritto da UPI in data 11 aprile 2022 con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e dedicato alla seguente tematica:

- C. Azioni di contrasto al disagio giovanile

1. OBIETTIVI TEMATICI

PER IL LOTTO 1:

Le proposte progettuali devono promuovere attività che contribuiscano al raggiungimento di uno dei seguenti obiettivi tematici di Azione ProvincEgiovani 2021:

1.1.a) CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ORIENTAMENTO PERSONALE E PROFESSIONALE

Le proposte progettuali dovranno intervenire nel settore dell'orientamento personale e professionale dei giovani mirando a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli interventi, progettati in stretto raccordo con i fabbisogni e le esigenze dei destinatari, dovranno mirare a favorire il successo formativo di giovani di età compresa tra 14 e 35 anni, prevedendo attività calibrate in base alle specifiche caratteristiche delle fasce di età, e a contrastare la crescita dei Neet, cioè dei giovani che non studiano e non lavorano.

Interventi ammissibili

L'ambito tematico prevede le seguenti tipologie di azioni (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- Azioni di sensibilizzazione al tema della dispersione scolastica, interventi informativi/formativi per la prevenzione della dispersione scolastica;
- Percorsi di orientamento, formazione e supporto anche individuale per giovani in abbandono scolastico o a rischio di abbandono, per la promozione del successo personale e formativo;
- Azioni di formazione rivolte ai giovani finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio 2018/C 189/01)5;
- Azioni di potenziamento delle competenze degli insegnanti ed operatori sui temi dell'orientamento per favorire lo scambio di buone pratiche fra sistemi;
- Attuazione di servizi socio-pedagogici all'interno di scuole o di spazi accessibili ai giovani;
- Attività finalizzate a sostenere la creatività, la capacità innovativa e il talento dei giovani come elementi fondamentali per assicurare loro opportunità di sviluppo personale e sociale, promuovere la loro partecipazione attiva alla società e favorirne una maggiore occupabilità.

1.1.b) GIOVANI E NUOVE TECNOLOGIE

L'obiettivo degli interventi che scelgono tale ambito tematico è quello di valorizzare le competenze digitali e l'apprendimento delle discipline STEM, lo sviluppo del pensiero innovativo e creativo, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Interventi ammissibili

L'ambito tematico prevede le seguenti tipologie di azioni (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- Alfabetizzazione digitale, in particolare per i giovani di età compresa tra 20 e 35 anni;
- Rafforzamento competenze digitali e promozione dell'apprendimento delle discipline STEM, in particolare per i giovani di età compresa tra i 14 e i 20 anni;
- Promozione delle nuove tecnologie come leva per start up e/o idee di sviluppo imprenditoriale, in particolare per i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Tutti gli interventi dovranno inoltre prevedere azioni mirate alla prevenzione e sensibilizzazione sui rischi del digitale e sul cyberbullismo, per l'intera fascia di età (14-35 anni), tramite attività di informazione e formazione e programmi informativi e di sensibilizzazione per la prevenzione del fenomeno, con il coinvolgimento di esperti del settore.

Elementi trasversali a entrambe le linee di intervento:

Per entrambi gli ambiti tematici le proposte dovranno prevedere soluzioni innovative e flessibili, volte ad arricchire e qualificare l'offerta educativa e culturale dei territori di intervento, garantendo reali possibilità di accesso a servizi di qualità ed eque opportunità di sviluppo delle life skills. I

progetti dovranno essere in grado di coinvolgere attivamente i giovani attraverso percorsi partecipati, facendo loro scoprire il significato delle parole diritto, dovere, partecipazione, protagonismo, cittadinanza attiva, bene comune, attraverso attività formative, sperimentali, di stimolo al pensiero critico, di volontariato, del prendersi cura di sé e dell'altro con comportamenti responsabili e corretti, per favorire la partecipazione democratica e un avvicinamento alle Istituzioni.

Al fine di sostenere attività calibrate sui bisogni dei giovani, è considerata fondamentale l'attivazione del loro protagonismo sin dalla fase di costruzione delle proposte progettuali, e anche in iniziative di progettazione partecipata, con l'eventuale allocazione di risorse destinate al sostegno di attività da loro progettate. Altrettanto importante è la creazione di reti territoriali capaci di coinvolgere gli attori pubblici e privati della comunità educante e apportare le competenze specifiche per dare continuità alle attività che si intendono sviluppare.

PER IL LOTTO 2:

Le proposte progettuali devono promuovere attività che contribuiscano al raggiungimento del seguente obiettivo tematico di Azione ProvincEgiovani 2021:

1.1.c CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE

Le proposte progettuali dovranno favorire il benessere sociale e contrastare il disagio giovanile, al fine di offrire percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, di supporto psico-fisico ai giovani, con proposte efficaci e coinvolgenti per favorire la ripresa della socialità e, soprattutto nelle fasce più colpite dall'isolamento sociale conseguente ai lockdown prolungati e alla sospensione delle attività abitualmente svolte nelle scuole luoghi di aggregazione.

Spesso la didattica a distanza ha fallito il proprio obiettivo di sostituirsi alle dinamiche di insegnamento "in presenza" con un evidente deficit di apprendimento generalizzato, inoltre si sono acuite le forme di disuguaglianza (anche digitale) determinando un aumento dei fallimenti e dell'abbandono scolastico fra i ragazzi delle classi più disagiate.

Le cause del disagio sono molteplici e da definire in riferimento alla fragilità dei contesti familiari e ai vissuti di ciascuno/a giovane.

Gli effetti che ne derivano interessano un'ampia gamma di fenomeni di disagio: disturbi del sonno e dell'alimentazione, perdita di autostima, antagonismo, forme progressive di chiusura, allontanamento e/o isolamento fino al ritiro sociale, costruzione di realtà parallele, dipendenze, autolesionismo più o meno grave (da episodi limitati/occasionali fino a tentativi di suicidio), forme, tra loro spesso molto diverse, di violenza verso il prossimo, in famiglia o fuori, individuale o di gruppo, ecc.

A tutti gli elementi descritti si aggiunge un'ulteriore conseguenza del senso di solitudine incentrata sull'abuso di alcool e di droghe tra i più giovani.

La mancanza di strumenti, quali il dialogo, lo sviluppo di pratica sportiva e la diretta competizione relazionale fra pari, sta evidenziando strutturalmente una mancanza di prospettive future.

Interventi ammissibili

Gli interventi, progettati in stretto raccordo con i fabbisogni e le esigenze dei destinatari, dovranno mirare a favorire il successo formativo di giovani di età compresa tra 14 e 35 anni, prevedendo attività calibrate in base alle specifiche caratteristiche delle fasce di età. Le proposte progettuali potranno promuovere sia percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, sia coinvolgere anche gruppi ampi (es. il gruppo classe di riferimento) e prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola".

Si raccomanda di prevedere la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche e tempo libero, coniugando contesti formali, informali e non formali.

In generale si raccomanda la promozione di azioni tese allo sviluppo di potenziamento individuale diretto alle life skills e al recupero del disagio giovanile mediante l'apprendimento informale e non

formale, lo sviluppo della pratica sportiva, scambi formativi e informativi, azioni di rigenerazione degli spazi comuni, ecc.

Elementi trasversali:

In generale le proposte dovranno prevedere soluzioni innovative e flessibili, volte ad arricchire e qualificare l'offerta educativa e culturale dei territori di intervento, garantendo reali possibilità di accesso a servizi di qualità ed eque opportunità di sviluppo delle life skills. I progetti dovranno essere in grado di coinvolgere attivamente i giovani attraverso percorsi partecipati.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I candidati partner possono presentare una sola proposta progettuale e sono tenuti ad indicare, nel Formulario di Candidatura, la tematica prescelta.

2.1 CANDIDATI AMMISSIBILI

2.1.1 Capofila

Solo la Provincia di Perugia potrà assumere il ruolo di capofila.

Si invitano pertanto i soggetti interessati a creare loro stessi un partenariato coeso e coerente con la tematica prescelta rispettando i seguenti principi

2.1.2 Partner

Le proposte progettuali devono prevedere obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, la presenza di un partenariato. Tale partenariato deve essere costituito da un minimo di 3 a un massimo di 6 Partner, (esclusi il Capofila, associati e sponsor).

Sono Partner i soggetti pubblici o privati, (sono escluse le imprese individuali, delle società di persone e delle società di capitali) che abbiano sede in Italia e svolgano o abbiano svolto almeno parte della loro attività a favore dei giovani con finalità sociali o civiche o di solidarietà (in sede di valutazione saranno valutate le esperienze, competenze e il reale valore aggiunto che tali enti apportano al progetto), come ad esempio (la lista non è esaustiva):

- enti nazionali, anche nelle loro articolazioni regionali e locali
- associazioni giovanili nazionali e internazionali
- enti/associazioni senza scopo di lucro, onlus ed organizzazioni non governative, cooperative ed altri enti con finalità mutualistiche
- imprese sociali cooperative, imprese non profit
- sportelli Informagiovani ed Eurodesk
- istituti scolastici
- università

Relativamente al ruolo, tutti i Partner devono assicurare una quota di co-finanziamento, in personale o con risorse finanziarie.

Per i partner rimane l'obbligo di gestire quote di budget, adeguate alle attività assegnate. I partner devono operare nell'ambito regionale delle Province coinvolte nel progetto e devono svolgere, all'interno del progetto, attività specifiche, circoscritte e operative, che impattano direttamente sul gruppo beneficiario della proposta progettuale e/o assicurano una diffusione capillare delle azioni nel territorio di riferimento.

I Partner illustreranno, nelle sezioni previste del Formulario di candidatura, le esperienze pregresse e/o in corso più rilevanti nell'ambito di riferimento della proposta progettuale, al fine di mostrare il valore aggiunto in termini di know-how che viene apportato al conseguimento degli obiettivi progettuali.

In ogni caso, le persone fisiche e le imprese (che non siano imprese sociali con finalità civiche o di solidarietà e utilità sociale) sono escluse dalla partecipazione ai progetti in qualità di partner.

Anche i Comuni sono esclusi dalla partecipazione ai progetti in qualità di partner e potranno partecipare solo come “Associati”.

2.1.3 Associati

Oltre ai partner, che gestiscono quote di budget, al progetto possono partecipare i Comuni (ad esclusione delle città capoluogo) in qualità di Associati, sul cui territorio si realizzano le attività e che possono contribuire al cofinanziamento con risorse finanziarie o con personale. Gli Associati non gestiscono quote di budget, pertanto non ricevono quote di contributo.

2.1.4 Sponsor

Alla realizzazione del progetto possono contribuire gli Sponsor: sono soggetti, ad esempio Fondazioni di origine bancaria o imprese, che aderiscono al progetto senza operativamente realizzare attività, ma che partecipano esclusivamente con risorse finanziarie, al fine di sostenere la durabilità del progetto nel tempo e non ricevono quote di contributo.

2.2 DURATA DEI PROGETTI

I progetti devono avere una durata massima di 10 mesi. In ogni caso la rendicontazione finale degli stessi dovrà essere presentata entro il 1° novembre 2023.

Le attività devono iniziare entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla firma del contratto tra l’UPI e il Capofila, pena la perdita del diritto al finanziamento.

2.3 BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

PER IL LOTTO 1:

Beneficiari diretti dell’intervento sono i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni che, oltre ad essere coloro a cui si rivolgono le azioni previste, rappresenteranno i veri protagonisti dell’intervento.

Tra gli attori che, sebbene indirettamente, beneficeranno dell’iniziativa vi sono, in primo luogo, le scuole e le associazioni giovanili, i docenti, ma anche gli stakeholders e tutti gli altri soggetti del territorio che verranno coinvolti nella realizzazione delle attività.

I progetti devono includere un’identificazione coerente dei beneficiari: il target group deve, dunque, non solo essere definito in maniera chiara e precisa, specificandone i criteri di individuazione nonché età, gruppo sociale, livello di istruzione, condizione lavorativa, ecc., ma deve preferibilmente consistere in un gruppo omogeneo e specifico.

PER IL LOTTO 2:

Beneficiari diretti dell’intervento sono i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni che vivono una condizione di particolare isolamento sociale o di disagio o che sono anche potenzialmente esposti a questo rischio a seguito del periodo di pandemia.

La linea di intervento raccomanda di coinvolgere giovani in condizioni di difficoltà, quali ad esempio:

- disagio psicologico ed evolutivo (ad es. relazioni familiari problematiche, disturbi alimentari, devianza e coinvolgimento in gruppi a rischio);
- isolamento sociale (ritirati sociali, vittime di bullismo/cyberbullismo);
- abbandono scolastico (ad es. fallimenti scolastici/formativi);
- dipendenza o abuso (ad es. alcool, droghe, gioco);

In particolare, si dovranno dirigere le attività progettuali a giovani che sono a rischio di abbandono scolastico, hanno scarse competenze professionali, reti familiari e sociali fragili, NEET in condizione di fragilità e ad elevato rischio di marginalità.

Tra gli attori che, sebbene indirettamente, beneficeranno dell'iniziativa vi sono, in primo luogo, le scuole e le associazioni giovanili, i docenti, ma anche gli stakeholders e tutti gli altri soggetti del territorio che verranno coinvolti nella realizzazione delle attività.

I progetti devono includere un'identificazione coerente dei beneficiari: il target group deve, dunque, non solo essere definito in maniera chiara e precisa, specificandone i criteri di individuazione nonché età, gruppo sociale, livello di istruzione, condizione lavorativa, ecc., ma deve preferibilmente consistere in un gruppo omogeneo e specifico.

2.4 BUDGET DEI PROGETTI

Province

La quota di sostegno da parte del Dipartimento non potrà essere superiore ad € 50.000,00.

Il progetto deve avere una quota di cofinanziamento a carico del partenariato o degli associati o dello/degli Sponsor non inferiore al 20% del costo totale del Progetto e dovrà essere registrata ed indicata nel formulario di candidatura.

Il cofinanziamento è obbligatorio.

Il cofinanziamento degli Sponsor può avvenire esclusivamente come contributo finanziario.

2.5 ATTIVITA' PROGETTUALI

PER IL LOTTO 1:

Le proposte progettuali potranno prevedere una combinazione di due o più delle seguenti attività; in ogni caso, attività quali seminari, conferenze, giornate di informazione e di studio e ricerca, devono necessariamente iscriversi in una più estesa proposta progettuale:

- Attività informative
- Attività di orientamento al lavoro e sostegno dell'autoimprenditorialità
- Attivazione di tirocini e inserimento attivo nel mondo del lavoro
- Scambi di giovani e servizi di volontariato
- Seminari, conferenze, giornate di informazione
- Realizzazione di festival musicali, teatrali, ecc.
- Realizzazione di siti web, newsletter, pubblicazioni, materiale audiovisivo o altro materiale informativo
- Studi, ricerche
- Campagne di sensibilizzazione

La presente lista di attività ammissibili non è esaustiva. Non sono ammesse attività lucrative.

PER IL LOTTO 2:

Le proposte progettuali potranno prevedere una combinazione di due o più delle seguenti attività; in ogni caso, attività quali seminari, conferenze, giornate di informazione e di studio e ricerca, devono necessariamente iscriversi in una più estesa proposta progettuale:

- Attività informative e di supporto psicologico,
- Attività di sport;
- Attivazione di rigenerazione urbana;
- Scambi di giovani e servizi di volontariato;
- Seminari, conferenze, giornate di informazione;
- Gestione e rigenerazione del bene comune;
- Realizzazione di festival musicali, teatrali, ecc.
- Realizzazione di siti web, newsletter, pubblicazioni, materiale audiovisivo o altro materiale informativo;
- Attività di outdoor education;
- Campagne di sensibilizzazione.

Il progetto deve essere suddiviso in Macrofasce (Parte III, sezione 8 del Formulario di candidatura). Per ciascuna Macrofase devono essere specificati: il titolo e la durata della Macrofase, le attività specifiche, il/i partner e/o associato/i responsabile/i e coinvolti, i prodotti e risultati previsti.

Sono obbligatorie le seguenti Macrofasce:

Macrofase 1 “Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto”. Tale fase, inclusa la figura del Project Manager, deve necessariamente essere affidata al soggetto capofila.

Macrofase 2 “Disseminazione e comunicazione” delle attività e dei risultati del progetto

Macrofase 3 “Monitoraggio e valutazione”. In tale Macrofase devono essere obbligatoriamente riportati gli indicatori di realizzazione e di risultato (definendone numero, percentuale, ecc.) e, ove possibile, di impatto relativi al progetto. Alcuni esempi di tipologie di indicatori di realizzazione e risultato sono:

di realizzazione (obbligatori)

- Giovani che beneficiano degli interventi attivati
- Interventi (formativi, di sensibilizzazione, ecc.) attivati
- Campagne di comunicazione a livello territoriale e nazionale
- Giovani raggiunti dalle campagne di comunicazione
- Enti esterni al partenariato (ad esempio, associazioni giovanili) coinvolti e/o raggiunti dal progetto
- Eventi/prodotti di sensibilizzazione realizzati (seminari, brochure, ecc.)
- Protocolli/Accordi attivati a livello territoriale tra i soggetti interessati dalle tematiche progettuali

di risultato (obbligatori)

- Giovani che hanno beneficiato delle azioni di formazione/laboratoriali con esito positivo
- Valore incrementale del livello di conoscenza/consapevolezza/competenze acquisito dai giovani beneficiari del progetto
- Valore incrementale del livello di accesso ai servizi da parte dei giovani beneficiari del progetto

di impatto (facoltativi)

- Variazione della percentuale di accordi territoriali nell’ambito delle politiche giovanili dopo la conclusione del progetto
- Variazione della percentuale di servizi offerti ai giovani dopo la conclusione del progetto.

È richiesto l’inserimento di una (1) o più Macrofasce di implementazione.

2.6 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: procedure e termini

Le proposte progettuali devono essere presentate utilizzando esclusivamente la documentazione e i modelli predisposti dalla Provincia di Perugia, di stretta derivazione da quelli predisposti da UPI, ai quali non deve essere apportata nessuna modifica alcuna:

- FORMULARIO DI CANDIDATURA – firmato dai legali rappresentanti di ogni Partner nella Parte II.b, degli Associati nella Parte II.c, degli Sponsor nella parte II.d
- SCHEDE FINANZIARIE – firmate dal legale rappresentante di ogni Partner o del soggetto individuato come capogruppo del partenariato proposto, in entrambi i fogli
- ALLEGATO A Dichiarazione – firmato dal legale rappresentante di ogni Partner
- ALLEGATO B Identificazione finanziaria/bancaria – firmato dal legale rappresentante di ogni Partner
- ALLEGATO C Identificazione legale dei Partner e degli Sponsor - solo per i partner privati e gli Sponsor e firmato (anche elettronicamente) dai legali rappresentanti o da chi ne ha i poteri di tali soggetti e timbrato.

Le firme possono essere olografe o digitali. Nel caso di apposizione di firme olografe è necessario fornire anche copia del documento di identità del firmatario.

2.6.1 Cause di esclusione delle candidature

Costituisce motivo di non ammissibilità della proposta progettuale il mancato rispetto, in generale, delle disposizioni elencate nel presente avviso, come:

1. l'omissione della firma del Legale Rappresentante del soggetto candidato a partner o ad associato o a Sponsor nelle apposite sezioni della Domanda, del Formulario di candidatura e delle Schede Finanziarie, così come il mancato invio di copia del documento di identità
2. l'assenza del Formulario di candidatura e/o delle Schede Finanziarie
3. la ricezione della proposta progettuale da parte della Provincia di Perugia oltre i termini fissati dal presente Avviso
4. la presentazione di proposte da parte dei soggetti esclusi dal presente avviso, come indicato al punto 2.1
5. il mancato rispetto del limite massimo del budget complessivo e della durata del progetto
6. il non utilizzo dei modelli allegati per la presentazione delle candidature

La selezione di una candidatura da parte della Provincia di Perugia non comporta necessariamente l'accettazione in toto della proposta progettuale e del budget, che l'Ente si riserva di riformulare o di rimodulare, anche sulla base delle eventuali osservazioni da parte del Nucleo di valutazione, e di sottoporre di nuovo al candidato partner prima della sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato.

Le proposte progettuali devono pervenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: provincia.perugia@postacert.umbria.it con l'oggetto **AZIONE PROVINCE GIOVANI 2021. Manifestazione di interesse a diventare partner della Provincia di Perugia.**

Nelle proposte inviate via PEC devono essere inclusi i seguenti documenti:

- 1 file in formato PDF contenente il Formulario di candidatura, le Schede Finanziarie e gli Allegati A, B, C in un unico file (scannerizzazione delle versioni cartacee)
- 1 singolo file in formato WORD contenente il Formulario di candidatura
- 1 file in formato Excel con le Schede Finanziarie

Le candidature devono pervenire entro e non oltre le ore 12 del 10 ottobre 2022.

Successivamente al termine di presentazione delle candidature, la Provincia di Perugia si riserva la possibilità di richiedere informazioni supplementari ai soggetti candidati partner.

2.7 CHECK LIST

I proponenti dovranno verificare, prima di inviare la proposta progettuale, quanto segue:

- Presenza della firma del Legale Rappresentante dei Partner o dello Sponsor nelle apposite sezioni del Formulario di candidatura e delle Schede Finanziarie;
- Presenza del Formulario di candidatura e/o delle Schede Finanziarie;
- Presenza di un partenariato con il numero richiesto di partner;
- L'assenza nelle proposte di imprese individuali, di società di persone e di società di capitali;
- Il rispetto dell'obbligo di co-finanziamento pari ad almeno il 20% del costo totale del Progetto a carico del partenariato;
- il rispetto dei massimali previsti dalle diverse categorie di costo;
- il rispetto delle quote massime di sostegno da parte del Dipartimento, che per le Province è pari ad € 50.000,00;
- Il rispetto della durata massima del progetto;
- l'utilizzo dei modelli predisposti dalla Provincia di Perugia per l'Avviso pubblico (Formulario di candidatura, Schede Finanziarie, Allegati).

3. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Provincia di Perugia verificherà la rispondenza delle proposte progettuali ai requisiti di ammissibilità e la loro valenza in termini di raggiungimento degli obiettivi di Azione Province Giovani 2021.

In particolare, si richiede ai proponenti di assicurare, in fase di redazione delle proposte, la conformità ai seguenti criteri:

Macro-Criterio	Descrizione	Punteggio
Conoscenza del contesto di riferimento e analisi dei bisogni	<ul style="list-style-type: none"> ● descrizione del contesto di riferimento in cui i progetti intervengono, prestando particolare attenzione ai reali bisogni dei giovani che vivono nel territorio di intervento. ● qualità, l'affidabilità e l'aggiornamento dei dati e delle fonti utilizzate. 	0-5
Coerenza esterna	<ul style="list-style-type: none"> ● capacità dell'intervento di rispondere in modo efficace e integrato agli obiettivi e alle linee di intervento del bando. ● capacità dell'iniziativa di favorire il benessere e la autonomia dei giovani, ed il coinvolgimento attivo dei beneficiari sin dalla fase di elaborazione delle proposte progettuali 	0-20
Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ● presenza di elementi innovativi nel progetto, rispetto al territorio, al processo, al servizio, alla metodologia applicata, all'integrazione pubblico- privato o al sistema di governance 	0-5
Coerenza interna	<ul style="list-style-type: none"> ● grado di unitarietà degli interventi e la pertinenza della strategia rispetto ai bisogni rilevati e al target. Analizzare la coerenza interna tra risultati attesi, attività, risorse economiche, professionali e tempi di realizzazione. ● beneficiari finali: identificazione coerente e precisa del target group, numero dei beneficiari finali, coinvolgimento di giovani nella formulazione e implementazione del progetto ● qualità e rilevanza dei prodotti e dei risultati attesi rispetto agli obiettivi progettuali ● sostenibilità e continuità 	0-30
Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> ● ampiezza e rappresentatività della partnership, nonché del suo radicamento sul territorio; ● eterogeneità e complementarità dei partner; ● professionalità e competenze in interventi simili; ● valore aggiunto dei Partner, Associati e Sponsor al raggiungimento degli obiettivi ● esperienza maturata dai partner nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine 	0-10
Efficienza	<ul style="list-style-type: none"> ● congruità delle risorse e dei costi previsti rispetto ai risultati attesi e alle modalità operative individuate. ● Quota di cofinanziamento 	0-10
Sostenibilità e continuità	<ul style="list-style-type: none"> ● capacità del progetto di garantire la continuità nel tempo degli interventi realizzati ● la strategia di sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento anche in termini di apporto di risorse aggiuntive e di integrazione con le politiche giovanili territoriali. 	0-10
Monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● coerenza ed efficacia delle modalità di monitoraggio (in termini di adeguatezza degli strumenti e delle metodologie proposte) rispetto al disegno progettuale e al set di risultati-indicatori selezionati. 	0-5
Comunicazione e promozione	<ul style="list-style-type: none"> ● canali e le modalità di comunicazione e promozione proposti, con attenzione all'appropriatezza di risorse impiegate e strumenti utilizzati, rispetto al pubblico da raggiungere. 	0-5

Macro-Criterio	Descrizione	Punteggio
Criteri aggiuntivi	<ul style="list-style-type: none"> ● utilizzo TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione) ● integrazione tra le politiche che coinvolgono le nuove generazioni, dimostrata attraverso collaborazioni trasversali ● promozione delle pari opportunità 	0-5

4. DISPOSIZIONI FINANZIARIE

La proposta progettuale deve includere un budget dettagliato sulle apposite Schede Finanziarie.

4.2 Co-finanziamento a carico del partenariato

Il progetto prevede l'obbligo, a carico del partenariato proponente, di una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 20% del costo totale del Progetto.

La percentuale di cofinanziamento può essere differenziata all'interno del partenariato.

Il co-finanziamento, a carico del partenariato, può essere attribuito a qualsiasi categoria di spesa (Personale dipendente ed assimilato, Viaggi e Soggiorni, Servizi e consulenze esterne, Costi di progetto per i beneficiari, Attrezzature e Infrastrutture, Spese generali) e deve riguardare costi effettivamente sostenuti e di ammontare certo; non è quindi ammissibile il co-finanziamento in "natura" (messa a disposizione di attrezzature, infrastrutture, immobili, utilizzo di personale volontario non retribuito ecc.).

Per la copertura del cofinanziamento devono essere utilizzate risorse proprie dei partner o degli associati o dello/degli Sponsor con esclusione di risorse provenienti dallo Stato o dalle Regioni.

La copertura del cofinanziamento da parte degli Sponsor deve rispettare le seguenti condizioni:

- sia indicata nella proposta;
- derivi da sponsorizzazioni e non da prestazioni svolte nell'ambito del progetto;
- non derivi da risorse provenienti dallo Stato o dalle Regioni.

Il cofinanziamento degli Sponsor può avvenire esclusivamente come contributo finanziario.

Il progetto non deve prevedere attività commerciali o lucrative.

4.3 Divieto di doppio finanziamento e no-profit

Ciascun progetto può essere oggetto esclusivamente di 1 finanziamento a carico dello Stato, Regioni o Unione Europea.

Le sovvenzioni concesse non devono avere per oggetto o per effetto quello di produrre un profitto per il beneficiario.

4.4 Ammissibilità dei costi

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- necessari per l'attuazione del progetto, previsti nel budget e rispondere ai principi di buona gestione finanziaria e soprattutto di razionalità e di rapporto costi/benefici;
- generati durante la durata del progetto (le attività devono iniziare entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla firma del contratto tra l'UPI e il beneficiario);
- effettivamente sostenuti dal beneficiario e registrati nella contabilità del beneficiario conformemente ai principi contabili;
- identificabili e controllabili e attestati da documenti giustificativi originali.

In particolare, sono ammissibili i seguenti costi operativi:

1. I costi del personale dipendente ed assimilato per la realizzazione delle attività del progetto, corrispondenti alle retribuzioni lorde. Il costo del personale non può superare il 35% del costo totale del Progetto;

2. Le spese di viaggio e di soggiorno del personale dipendente ed assimilato che partecipa al progetto (per esempio nell'ambito della realizzazione di riunioni, ecc.);

3. Le spese necessarie all'espletamento delle attività progettuali e derivanti direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (servizi e consulenze esterne; costi di progetto per i beneficiari; attrezzature e infrastrutture);
4. Spese generali;
5. Tali costi devono essere obbligatoriamente costi reali del beneficiario e dei partner. In ogni caso, non è ammissibile l'utilizzo del contributo finanziario erogato per l'acquisto di beni immobili e terreni;
6. L'imposta sul valore aggiunto è un costo ammissibile, qualora ai sensi della vigente normativa fiscale non sia recuperabile dall'ente.

4.5 Note per la compilazione delle schede finanziarie

Le Schede Finanziarie sono composte da un primo foglio di lavoro in formato Excel che si compone di una tabella a compilazione automatica che riporta la suddivisione tra i partners di progetto e di tabelle successive che vanno invece compilate indicando in dettaglio le singole voci di costo suddividendole per partner ed indicando nell'ultima colonna a destra la Macrofase di riferimento.

Nel secondo foglio di lavoro Excel devono essere riportate le spese suddivise per le Macrofasi di Progetto previste.

Le schede sono predisposte per le 3 Macrofasi obbligatorie più due macrofasi senza alcuna intestazione; qualora il progetto preveda altre Macrofasi, l'utente può aggiungere le relative righe/colonne (avendo cura di verificare la persistenza delle formule all'interno delle celle).

Sono inoltre predisposte per 4 partner, ma, in caso di necessità, possono essere aggiunte ulteriori righe e colonne (avendo cura di reimpostare correttamente le formule nelle celle).

Scheda di dettaglio del budget di Progetto (primo foglio Excel):

Personale dipendente ed assimilato

Qualifica: va riportata la qualifica del personale dipendente o assimilato da impegnare nel progetto, ad esempio: Coordinatore del Progetto; Responsabile tecnico; Responsabile amministrativo ecc....

Nelle caselle successive vanno riportati rispettivamente il costo giornaliero e le giornate previste; il totale, dato dal prodotto dei giorni previsti per il costo giornaliero, va inserito nella cella corrispondente al partner che sosterrà il relativo costo.

In merito al costo giornaliero va specificato che deve trattarsi di un costo lordo, ovvero va riportato il costo comprensivo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

In tale voce di costo rientrano i contratti di lavoro dipendente a tempo determinato e indeterminato e i contratti a progetto.

Le spese di personale dipendente e assimilato non possono superare il 35% del costo totale del Progetto.

La percentuale è riferita al valore complessivo del Progetto, dunque a prescindere dal capofila/partner e può quindi essere distribuita tra questi, in base naturalmente alle attività assegnate a ciascun ente partecipante.

Viaggi

Descrizione viaggio: Va riportato il motivo del viaggio, ad esempio incontro di coordinamento, seminario finale ecc. ed il luogo di svolgimento della trasferta. Non rientrano nei viaggi i costi di mobilità dei beneficiari imputabili alla categoria di costo "costi di progetto per i beneficiari".

Rientrano i viaggi effettuati dal personale dipendente e assimilato. Le spese di viaggio, sostenute dai consulenti esterni, devono invece essere imputate alla voce di spesa "servizi e consulenze esterne". Sia per i beneficiari che per i consulenti esterni, in materia di ammissibilità delle spese di viaggio, valgono le medesime regole del personale dipendente ed assimilato.

Costo viaggio a/r: In questa cella deve essere riportato il costo previsto del viaggio.

Numero viaggi previsti: Deve essere indicato il numero di viaggi previsti.

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il valore risultante dalla moltiplicazione del costo del viaggio per il numero dei viaggi (A X B).

Per i viaggi sarà riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto in ferrovia o nave di seconda classe ovvero in aereo classe economica.

Soggiorni

Descrizione soggiorno: Va riportato il motivo di effettuazione del soggiorno, ad esempio: incontro di coordinamento, seminario finale, ecc., ed il luogo di svolgimento della trasferta. Non rientrano nei soggiorni i costi di mobilità dei beneficiari imputabili alla categoria di costo “costi di progetto per i beneficiari”. Rientrano i soggiorni relativi a missioni effettuate dal personale dipendente e assimilato. Le spese di soggiorno, sostenute dai consulenti esterni, devono invece essere imputate alla voce di spesa “servizi e consulenze esterne”. Sia per i beneficiari che per i consulenti esterni, in materia di ammissibilità delle spese di soggiorno, valgono le medesime regole del personale dipendente ed assimilato.

Costo soggiorno: Va riportato il costo previsto del soggiorno. Il costo massimo ammissibile è pari ad € 150,00 giornaliera per il pernottamento e ad € 60,00 giornaliera per il vitto, relativamente alle attività sviluppate nei paesi appartenenti all’Unione Europea. Per i soggiorni, in paesi non appartenenti all’Unione Europea, tali importi potranno essere maggiorati fino ad un massimo del 20%.

Giornate previste: Deve essere indicato il numero di soggiorni.

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il valore risultante dalla moltiplicazione del costo del soggiorno per il numero dei soggiorni (A X B).

Servizi e consulenze esterne

Descrizione: Va riportata la descrizione del servizio o della consulenza, ad esempio: pubblicazioni, brochure, consulenza tecnica ecc....

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il costo previsto.

Le spese per servizi e consulenze esterne non possono superare il 35% del costo totale del Progetto. La percentuale è riferita al valore complessivo del Progetto, dunque a prescindere dal capofila/partner e può quindi essere distribuita tra questi, in base naturalmente alle attività assegnate a ciascun ente partecipante.

I partner non possono essere consulenti o fornitori di servizi del capofila o di altro partner: essi devono infatti svolgere le attività proprio in qualità di partner del progetto.

In questa categoria di costo rientrano anche le spese di viaggio e di soggiorno relative a missioni effettuate dai consulenti esterni nell’ambito del Progetto.

Costi di progetto per i beneficiari

Descrizione: Va riportata la descrizione del costo da sostenere, ad esempio: incentivi allo start up d’impresa sociale, rimborsi per tirocini formativi, spese per la mobilità dei beneficiari, premi, borse di studio, ecc.

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il costo previsto.

Attrezzature e Infrastrutture

Descrizione: Va riportata la descrizione delle attrezzature da utilizzare inerenti allo sviluppo del progetto, ad esempio: personal computer, proiettori, mobili, lavori di adattamento dei beni pubblici, ecc. In caso di acquisto di attrezzature, è ammissibile la sola quota di ammortamento in accordo alla vigente normativa fiscale. In caso di noleggio di attrezzature, è ammissibile l’intero costo rapportato al periodo di noleggio rientrante nel periodo di durata progettuale.

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il costo previsto.

Spese generali

Descrizione: Va riportata la categoria di spese generali da sostenere inerenti allo sviluppo del progetto, ad esempio: spese telefoniche, postali, affitto uffici, pulizia uffici etc.

Importo: Nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il costo previsto.

Le spese generali, qualora attribuibili al progetto, vanno imputate in misura percentuale entro il limite massimo del 7% del costo totale del Progetto, senza necessità di presentazione dei documenti giustificativi in sede di rendicontazione finanziaria intermedia e/o finale.

La percentuale è riferita al valore complessivo del Progetto, dunque a prescindere dal capofila/partner e può quindi essere distribuita tra questi, in base naturalmente alle attività assegnate a ciascun ente partecipante.

Quota di cofinanziamento

Nella tabella “suddivisione tra i partners di progetto” contenuta nella scheda di dettaglio del budget di progetto, deve essere indicata la quota di cofinanziamento a carico di ciascun partner di Progetto. Nel complessivo, tale quota deve essere pari ad almeno il 20% del costo totale del Progetto e la percentuale può essere differenziata all’interno del partenariato.

Ogni partner del Progetto è obbligato a cofinanziare anche in minima parte.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 4.2 “cofinanziamento a carico del partenariato”.

Scheda riepilogativa del budget di Progetto (secondo foglio Excel)

Nella scheda riepilogativa del budget di Progetto deve essere riportato, dopo la compilazione delle schede di dettaglio, l’importo delle voci di spesa del progetto suddiviso per Macrofase.

5. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

5.2 Pubblicità del presente Avviso

Il presente Avviso e il Formulario di candidatura, corredato delle Schede Finanziarie e degli Allegati, sono pubblicati sul sito web della Provincia Perugia www.provincia.perugia.it alla Sezione: Servizi – Concorsi e Avvisi – Avvisi pubblici.

Nella stessa Sezione verranno pubblicati gli esiti della valutazione delle domande pervenute, effettuata dall’apposito Nucleo, nominato alla scadenza del presente Avviso.

5.4 Richiesta di informazioni

Informazioni aggiuntive sul presente Avviso pubblico potranno essere richieste al Responsabile di procedimento Dott.ssa Damiana Raschi ai seguenti recapiti:

- damiana.raschi@provincia.perugia.it, indicando nell’oggetto Azione Province Giovani 2021
- 075 -3681390 (dalle ore 10 alle ore 14)
- 338 4109392.

In ogni caso, si invitano i candidati partner a visionare periodicamente la sessione Frequently Asked Questions (FAQ) all’interno della pagina Azione Province Giovani sul sito web www.provinceditalia.it e sul sito www.azioneprovincegiovani.net

Perugia, 29 settembre 2022